



GESÙ, IL FIGLIO OBBEDIENTE AMATO DAL PADRE

Il battesimo rappresenta una svolta nella missione del Figlio di Dio tra gli uomini. Come la sua vita terrena è cominciata per mezzo dello Spirito, così per mezzo dello stesso Spirito prende avvio la sua vita apostolica. Il cuore della pagina evangelica è la voce che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato». Parole che attestano la relazione di Gesù con il Padre, e che rinviano alla figura del "servo sofferente": «Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio» (Is 42,1). Fin dallo smarrimento nel tempio, Gesù afferma questa sua peculiare relazione. Tutta la sua missione è finalizzata a compiere la volontà del Padre.

Il battesimo inaugura l'inizio dei suoi viaggi che comprendono tutta la terra d'Israele. La voce del Padre è un punto di demarcazione. A partire dal gesto del Battista si prospetta per Gesù un cambiamento che, chiudendo la vita nascosta, apre la sua missione: d'ora in poi Gesù sarà il profeta noto a tutto il popolo. Sulle rive del fiume Giordano non è presente solo Israele, ma l'intera umanità, chiamata a riconoscere colui che è più forte del Battista. Esteriormente nulla lo distingue dagli altri: è vero Dio e vero Uomo che accetta di caricarsi del male dell'umanità, anticipando con il battesimo il mistero della sua passione. **don Michele G. D'Agostino, ssp**

■ *Sul fiume Giordano Dio presenta al mondo Gesù, il Cristo, il Figlio suo, l'amato, e gli dona la forza dello Spirito per compiere la sua missione di Salvatore. In questa celebrazione ricordiamo anche il nostro Battesimo, nel quale l'acqua e lo Spirito ci hanno rigenerati e fatti diventare figli di Dio.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Mt 3,16-17) *in piedi*
Battezzato il Signore, si aprirono i cieli e come una colomba lo Spirito discese su di lui, e la voce del Padre disse: «Questi è il mio Figlio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che non sei venuto a condannare ma a perdonare, **Kýrie, eléison.**

A - Kýrie, eléison.

– Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, **Christe, eléison.**

A - Christe, eléison.

– Signore, che perdoni molto a chi molto ama, **Kýrie, eléison.**

A - Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo amato Figlio mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli di adozione, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, il tuo Figlio unigenito si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 55,1-11

seduti

Venite all'acqua: ascoltate e vivrete.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. ²Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gustere-te cibi succulenti.

³Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. ⁴Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni.

⁵Ecco, tu chiamerai gente che non conoscev; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora.

⁶Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. ⁷L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

⁸Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. ⁹Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

¹⁰Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, ¹¹così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

4 Parola di Dio A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Is 12,2-6

R Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.



Ecco, Dio è la mia salvezza; / io avrò fiducia, non avrò timore, / perché mia forza e mio canto è il Signore; / egli è stato la mia salvezza. **R**

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, / proclamate fra i popoli le sue opere, / fate ricordare che il suo nome è sublime. **R**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, / le conosca tutta la terra. / Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, / perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **R**

SECONDA LETTURA

1Gv 5,1-9

Lo Spirito, l'acqua e il sangue.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. ²In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. ³In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. ⁴Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

⁵E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? ⁶Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. ⁷Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: ⁸lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. ⁹Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

Parola di Dio A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cfr. Gv 1,29)

in piedi

Alleluia, alleluia. Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!». **Alleluia.**

VANGELO

Mc 1,7-11

Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Giovanni ⁷proclamava: «Vie-
ne dopo di me colui che è più forte di me: io
non sono degno di chinarmi per slegare i lacci
dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con ac-
qua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

⁹Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da
Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giorda-
no da Giovanni. ¹⁰E, subito, uscendo dall'ac-
qua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discen-
dere verso di lui come una colomba. ¹¹E ven-
ne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio,
l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, oggi Gesù, il Figlio amato, senza peccato, si mette in fila con i peccatori per condurli a Dio. Preghiamo il Padre perché accolga le nostre invocazioni e susciti nel mondo processi di riconciliazione, fraternità e pace.

Letto - Preghiamo insieme:

Ascoltaci, Signore.

1. Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i diaconi, perché, senza risparmiarsi, annuncino Cristo, che è l'unica speranza di salvezza per il mondo, preghiamo:

2. Per i governanti perché, animati dalla giustizia, dalla fraternità e dalla solidarietà, non si lascino mai sopraffare da interessi di parte, preghiamo:

3. Per quanti nel Battesimo sono diventati figli di Dio, perché custodiscano sempre la fede con una vita che si nutre di preghiera costante e di opere di carità, preghiamo:

4. Per ciascuno di noi, perché, sorretti dalla Parola e dall'Eucaristia, sappiamo essere nel mondo autentici testimoni dell'amore del Padre che ci parla nel suo Figlio, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Ascolta, Padre, la nostra preghiera ed esaudiscila in Cristo Gesù che per noi è diventato sapienza, giustizia, santificazione e redenzione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre celebrando la manifestazione del tuo amato Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

Prefazio proprio: Consacrazione e missione di Gesù, Messale 3a ed., p. 63.

Tutti - **Padre nostro**, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mc 1, 8)

Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Padre misericordioso, che ci hai saziati con il tuo dono, concedi a noi di ascoltare fedelmente il tuo Figlio unigenito, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Lodate Dio (669); *Padre*, che hai fatto ogni cosa (698). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalcate; *oppure:* Ha sete di te, Signore, l'anima mia (416). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me (726). *Comunione:* Un solo Signore (756); Signore, sei venuto (728). *Congedo:* Beata sei tu, Maria (574).

PER ME VIVERE È CRISTO

La nostra unione con Cristo, che è dono e grazia per ciascuno, fa sì che in lui siamo anche associati all'unità del suo corpo che è la Chiesa. L'Eucaristia rinsalda l'incorporazione a Cristo, stabilita nel Battesimo mediante il dono dello Spirito.

– San Giovanni Paolo II

Natale e (de)natalità

«Con la sua nascita il Signore riempie il tempo di eternità». Nello spirito di queste parole di san Paolo VI possiamo celebrare il Natale come festa della vita, pur nella distrazione di altri, ormai dimentichi della presenza di Dio, unica sponda di pace data all'uomo. Ed è drammatico, nella festa della vita, pensare alla strage degli innocenti, il quotidiano orrore del nostro «oggi» che è l'aborto. A questo si aggiunge il dolore nel constatare che nel mondo cattolico ormai solo alcuni piccoli gruppi, inascoltati e derisi, denunciano il vergognoso silenzio che si stende su questa strage.

Eppure è un vero genocidio che, con l'introduzione dell'aborto farmacologico, porta nella sola Italia a un milione circa di feti o embrioni uccisi ogni anno. Sono 2700 bambini a cui ogni giorno è impedito di nascere. Dal 1969 a oggi sono 19,5 milioni di italiani uccisi dall'aborto o non concepiti per la contraccezione. Non fa meraviglia che l'Italia sia un ricovero per anziani dove i sessantasettenni sono costretti a lavorare per mancanza di base contribuyente più giovane.

Il cattolico, vivificato da Gesù, deve cristificare ciò che tocca, lasciandosi liberare dai vincoli del Maligno che, attraverso varie ideologie, tenta di soggiogarlo. Oggi i «veri diritti umani inalienabili», vengono sostituiti con «nuovi diritti» (all'aborto, alla scelta del proprio sesso, all'eutanasia, al suicidio assistito, alla selezione della razza, ecc.). Diritti che puzzano di morte, e ci mettono su una strada senza sbocco e senza alcun futuro.

Potremmo concludere con un invito a non appoggiare partiti e movimenti che sostengono con incrollabile determinazione questa deriva mortale. Basti qui ricordare che la nostra fede non si fonda su ideologie, su ragionamenti umani, su progetti di progresso e di sviluppo, ma su una vita che si è rivelata e manifestata nella sua gloriosa libertà, nella sua gioia portatrice di pace. Nel Natale questa vita si manifesta nel volto di un bambino, nella Pasqua nel corpo glorioso del Risorto. Natale e Pasqua, due scene risplendenti di luce, perché in esse Dio ci rivela la verità su di noi e sulla nostra storia. Il mondo ci vuole schiavi della morte; Dio, invece, ci invita a credere alla vita, a difenderla e a rispettarla senza alcuno dei compromessi e delle ambiguità così in voga nel nostro tempo.

Luca Tulliani



CALENDARIO

(11-17 gennaio 2021)

I sett. del T.O. / B - I sett. del Salterio

11 L Adoriamo il Signore insieme ai suoi angeli. L'invito di Gesù a convertirsi e a credere nel Vangelo trova una risposta nei primi discepoli che lasciano tutto e lo seguono. *S. Iginio; S. Paolino di Aquileia; B. Bernardino Scammarca.* Eb 1,1-6; Sal 96; Mc 1,14-20.

12 M Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa. Conoscere e incontrare Cristo riempie il cuore di meraviglia per le grandi cose che compie in noi. *S. Arcadio; S. Cesaria; S. Antonio M Pucci.* Eb 2,5-12; Sal 8; Mc 1,21b-28.

13 M Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Gesù guarisce la suocera di Pietro. Il Signore sempre si china sulle miserie e sulle necessità umane. *S. Ilario (mf); S. Goffredo; S. Remigio.* Eb 2,14-18; Sal 104; Mc 1,29-39.

14 G Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore. L'incontro del lebbroso con Gesù e l'incontro tra la miseria umana e la potenza divina, la fiducia e la misericordia. *S. Felice di Nola; S. Nino; B. Odorico da Pordenone.* Eb 3,7-14; Sal 94; Mc 1,40-45.

15 V Proclameremo le tue opere, Signore. Le parole di Gesù al paralitico: «Ti sono perdonati i peccati» suscitano scandalo in chi non riconosce in lui il Figlio di Dio e la manifestazione del suo amore. *S. Mauro; S. Secondina; S. Probo.* Eb 4,1-5.11; Sal 77; Mc 2,1-12.

16 S Le tue parole, Signore, sono spirito e vita. Gesù perdona i peccati a chi è disposto ad accoglierlo, come a Levi che sarà uno dei Dodici. *S. Marcellino I; S. Tiziano; B. Giuseppe A. Tovini.* Eb 4,12-16; Sal 18; Mc 2,13-17.

17 D Il Domenica del T.O. / B. Il sett. del T.O. / B - II sett. del Salterio. *S. Antonio abate.* 1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42.

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa Italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI:

Numero Verde 800 509645 o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

scintille⁺

L'incarnazione: ecco l'unica storia interessante che sia mai accaduta.

– Charles Péguy

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici ✳ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

